

CORRIERE DELLA SERA

5 MI

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Loreto (AN)

Tempi liberi



Tendenze
Cloudspotting, così impariamo a scoprire le nuvole
di **Anna Meldolesi**
a pagina 29



Le idee
Tra Coelho e Kafka
Le vie diverse verso il successo
di **Alessandro Piperno**
a pagina 25 **S. Colombo**



www.menghishoes.com

Lezioni dalla crisi

LE INVISIBILI MALATTIE DELL'ITALIA

di **Ferruccio de Bortoli**

Il conformismo è una sottile malattia italiana. A volte invisibile. Fa molti danni. Le voci minoritarie, su diversi argomenti di rilevanza pubblica, sono viste sempre con sospetto. Un ostacolo alla soluzione dei problemi. Una fastidiosa perdita di tempo. Le tristi (per i risparmiatori) vicende bancarie non sfuggono a questa regola. Per anni, l'intera classe dirigente, non solo il governo, si è cullata nella convinzione che l'Italia fosse immune dalla crisi bancaria. Gli altri Paesi intervenivano con soldi pubblici ed europei (anche nostri) per salvare i loro istituti. Noi no, ci sentivamo migliori. Non era necessario. Una sola eccezione: i Montebond per il Monte Paschi di Siena, peraltro rimborsati a tassi elevati. La narrativa autoconsolatoria è probabilmente all'origine della mancanza di un dibattito vero sull'introduzione delle regole europee del bail in, che trasferiscono in capo ai soli azionisti e obbligazionisti subordinati l'onere di eventuali crisi, prima pagate di fatto da tutti i contribuenti. Lamentarsi ora di norme scritte da altri (soprattutto tedeschi) a loro vantaggio, serve a poco. Dovevamo svegliarci prima.

La costituzione del fondo Atlante, con la partecipazione delle principali banche e della Cdp, la Cassa depositi e prestiti, costituisce un punto di svolta. Positivo. Uno strumento utile per garantire aumenti di capitale e gestione dei crediti in sofferenza, che impedirà ai cosiddetti fondi avvoltoio di portarsi via, con rendimenti stellari, un altro pezzo d'Italia.

continua a pagina 26

Il governo Nominati Gabrielli, Pansa e Parente. Scelti i vertici di Marina e Finanza. Rinvio per Carrai

Nuovi capi per polizia e 007

Banche, firmato il decreto sui rimborsi. Banda larga al via in cinque regioni

Nessun «amico». Ma persone di «comprovata esperienza». Così dice Matteo Renzi dopo le nomine dei vertici di sicurezza e forze dell'ordine. Franco Gabrielli guiderà la Polizia, Alessandro Pansa e Mario Parente i servizi segreti e Giorgio Toschi la Guardia di Finanza. Slitta Marco Carrai consulente per la cybersicurezza.

da pagina 2 a pagina 6 e pagina 21

L'ECONOMISTA TEDESCA ELKE KÖNIG

«Atlante è il primo passo»

di **Federico Fubini**

Atlante, il fondo per i salvataggi bancari che si prepara a entrare nella Popolare di Vicenza, è il primo passo: la sfida sarà gestire il risanamento della banca. Lo dice Elke König, l'economista tedesca che guida l'organismo Ue per la gestione delle crisi bancarie.

a pagina 6

● **GIANNELLI**● **SETTEGIORNI**di **Francesco Verderami**

E Confalonieri perse la pazienza: Silvio deve reagire

Toccatagli tutto ma non il suo «Silvio», e ciò che per lui «Silvio» rappresenta: le passioni, gli affari e in cima a tutto l'amicizia. Perciò basta toccare solo un filo di questo intreccio che lo lega da una vita a Berlusconi, e Confalonieri salta.

continua a pagina 10

IL SONDAGGIO IPSOS

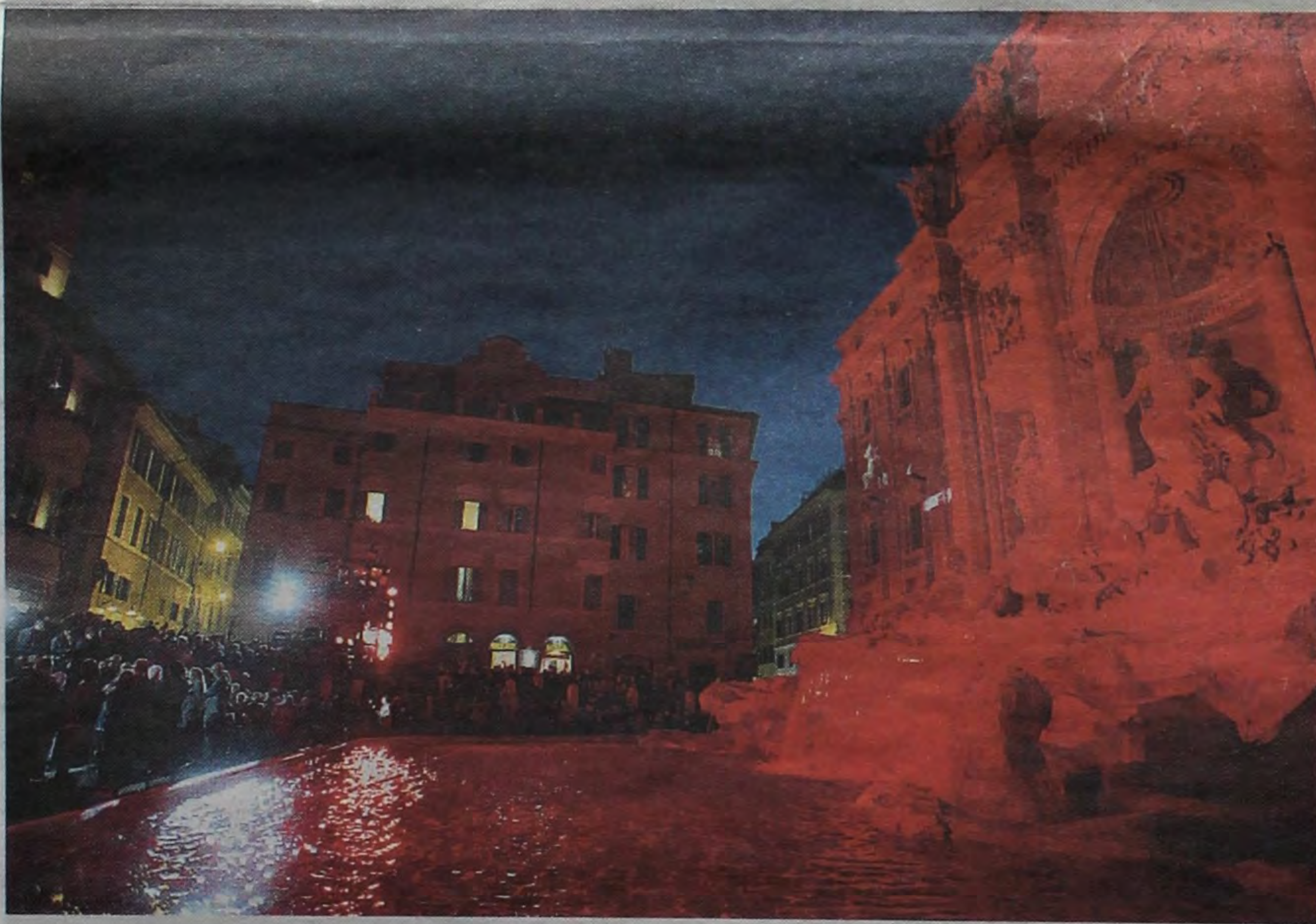
M5S tallona il Pd nel voto nazionale FI e alleati al 29% Incerti da record

di **Nando Pagnoncelli**

Cinque Stelle in avvicinamento al Pd, ancora avanti nelle intenzioni di voto ma in lieve flessione rispetto al sondaggio della metà di marzo: 31,1%, in calo dell'1,1% rispetto a marzo, seguito dal M5S con il 28,9%. A seguire Forza Italia e Lega appaite al 13,1%, mentre Area popolare (4,2%) scavalca di poco Fratelli d'Italia (3,9%). Infine, Sel-Sinistra italiana (3,2%) si colloca di poco al di sopra della soglia di sbarramento prevista dall'Italicum. Il ballottaggio tra Pd e M5S si risolverebbe con una vittoria di misura del partito di Renzi (50,9% a 49,1%).

a pagina 13

Roma La strage silenziosa dalla Siria all'India



Fontana di Trevi rossa per i martiri cristiani

di **Andrea Riccardi**

In Siria la situazione è gravissima. E così in India. Ma i cristiani sono martiri in tutto il mondo. In Pakistan il terrorismo ne ha colpiti una settantina in una Pasqua di sangue. Evocata ieri sera da una Fontana di Trevi dall'acqua tutta rossa.

a pagina 16

Napoli Fortuna, 6 anni, non voleva più subire Uccisa da un pedofilo Omertà dagli adulti ma parlano i bambini

Era già in carcere per aver violentato le tre figlie piccole della sua convivente, Mariana Fabozzi, arrestata anche lei perché sapeva e lasciava fare. Ora Raimondo Caputo, soprannominato Titò, è accusato anche di aver violentato e ucciso nel 2014, buttandola dall'ottavo piano di un palazzo del Parco Verde di Caivano, nel Napoletano, la piccola Fortuna Loffredo, Chicca, sei anni, figlia di una vicina. Era stato il primo sospettato, ma per arrivare a raccogliere elementi sufficienti i magistrati della Procura di Napoli Nord e i carabinieri hanno dovuto scavare in un mondo dove l'omertà ha retto pure all'orrore dell'abuso e della morte di una bambina. Decisivi i racconti dei bimbi vittime dei pedofili.

alle pagine 8 e 9 **Bufi**

LA FAMIGLIA



Il padre: la giustizia sia implacabile come è stata con me

di **Marco Demarco**

a pagina 8

LE BATTAGLIE DEL SECOLO



PRIMO VOLUME
€1,99
DAL 3 MAGGIO IN EDICOLA
"CIVIL WAR 1"

Sport e relax, Expo diventa un parco

Oltre al polo tecnologico della ricerca, dall'anno prossimo 4 aree attrezzate per le famiglie

L'ACCUSA AL NEW YORK TIMES

«Quel giornale contro le donne»

di **Giuseppe Sarcina**

Al «New York Times», campione della stampa liberal Usa, si è discriminati «sulla base dell'età, della razza e del sesso». Due ex dipendenti afroamericane lo citano in tribunale: «Ci sono almeno altre 50 vittime».

a pagina 17

di **Elisabetta Soglio**

Expo, un anno dopo: in attesa del masterplan per lo sviluppo dell'area, entro il 2017 andranno a regime i progetti per un parco urbano articolato in quattro aree tematiche: campi da basket e spazi per il fitness, area relax con sabbia e cabine, spazio per i picnic delle famiglie e per i giochi dei bambini e area dedicata ai cani. Per domani, compleanno di Expo, cerimonia ristretta a inviti della Regione.

a pagina 23

VERSO L'OLIMPIADE

Doping, positivo l'azzurro Mornati

di **Marco Bonarrigo** e **Gaia Piccardi**

Bufera sugli azzurri a Rio. Niccolò Mornati (canottaggio) è risultato positivo all'antidoping. Mornati è il fratello di Carlo, vice del Coni e capo della delegazione azzurra in Brasile.

alle pagine 26 e 58

LILLI GRUBER PRIGIONIERI DELL'ISLAM



Terrorismo, migrazioni, integrazione: il triangolo che cambia la nostra vita

Rizzoli

Il mistero della colonna antica riemersa dal cantiere A2A

«Ma non si può asportare»

La scoperta in corso Monforte. Interviene la Soprintendenza

La storia

di Paola D'Amico

Il mistero della colonna antica riemersa dal cantiere A2A

«Ma non si può asportare»

La scoperta in corso Monforte. Interviene la Soprintendenza

Una colonna con capitello riemerge in corso Monforte. Stavolta non si tratta dei lavori per la linea 4 della metropolitana, che pure transiterà dal corso, ma a venti metri di profondità. A scavare una lunga trincea, aprendo in due la strada, sono state le ruspe di A2A: l'azienda è impegnata nelle operazioni sulla rete del teleriscaldamento che consentiranno di alimentare le caldaie di due edifici storici del centro, Palazzo Isimbardi (che oggi ospita la Città metropolitana), e Palazzo Diotti (sede della Prefettura), sostituendo così le inquinanti caldaie a gasolio.

I sopralluoghi della Soprintendenza per i Beni archeologici della Lombardia sono già stati avviati e presto il cantiere dovrebbe riprendere i lavori. Sull'origine di ciò che resta del manufatto, al momento, si possono solo fare ipotesi. Ma il soprintendente Filippo Maria Gambari anticipa che non si tratta di una colonna romana: «Il teleriscaldamento ha intercettato dei vani cantinati sette-ottocenteschi — spiega —. In questi vani cantinati è stato visto in sezione un capitello sopra una colonna post-rinascimentale. Questi reperti non saranno asportati, perché si trovano al limite dello scavo che dà su una cantina piena di macerie».

Una delle ipotesi è che le cantine di un edificio preesistente siano state riempite di macerie in seguito a cedimenti oppure che l'accumulo di materiale sia conseguente a dei bombardamenti. Esclusa, comunque, la rimozione di



Il capitello. Nel sottosuolo la colonna postrinascimentale

colonna e capitello. «Asportare la colonna — precisa il soprintendente Gambari — potrebbe mettere a rischio la stabilità della struttura sovrastante. La colonna, infatti, ancora oggi ha un ruolo di sostegno. Ma non si tratta di un reperto di epoca romana, più probabile il riuso di una colonna cinque-secentesca in un edificio di epoca più tarda».

A scattare le immagini è stato Gianluca Padovan, speleologo che a Milano ha fondato trent'anni fa il Gruppo Scam (Speleologia cavità artificiali

Milano) poi diventato Associazione e poi la Fnca (Federazione nazionale cavità artificiali). Colpisce il fatto che la colonna sia in assetto perfettamente verticale. Probabilmente il capitello era l'ornamento di un portico. «Il fusto parrebbe in granito — aggiunge Padovan —, mentre il capitello dovrebbe essere in marmo bianco». Il ritrovamento è avvenuto all'altezza del civico 33 di corso Monforte. La lunga trincea ha intercettato una galleria, che dalla forma «potrebbe essere anche solo un tratto di fognatura otto-novecentesca» e altre strutture non identificabili a causa dell'intervento demolitivo delle ruspe.

Lo scorso febbraio, poco distante, in corso Europa, dagli scavi della metropolitana 4 sono riemersi i reperti delle Terme dell'imperatore romano Massimiano. Le ruspe hanno portato alla luce un tratto di muratura in mattoni e tufo, tracce dell'edificio imponente, che il poeta latino Ausonio definì «terme erculee» nel trattato *Ordo nobilium urbium*.

Le ipotesi

La prima ipotesi sulla colonna con capitello emersa negli scavi in corso Monforte (nella foto) è che si tratti di materiale post-rinascimentale all'interno di vani cantinati del '700-800. Si pensa che le cantine di un edificio preesistente siano state riempite di macerie in seguito a cedimenti oppure che l'accumulo di materiale sia dovuto ad un crollo per bombardamenti

Il convegno



Il ritorno del classico
Un liceo per il futuro
che ritrova l'appello

«Noi che non abbiamo dato il massimo, noi che non abbiamo fatto il classico...». Così il rapper Fedez, interpretando il pensiero di tanti ragazzi di oggi. Eppure, ci sono segni di un risveglio d'interesse. Bastava vedere ieri l'aula del Politecnico (foto) gremita di docenti, ricercatori, studenti per il convegno «Il liceo classico del futuro» ideato dal Miur in collaborazione con l'Ufficio scolastico della Lombardia. «Partecipazione straordinaria, con overbooking e tantissimi che ci hanno seguito in streaming — dice Carmela Palumbo, direttore generale per gli ordinamenti scolastici al ministero —. Il liceo classico ha intrapreso un cammino di riforma e ha convinto. Rispetto al tracollo di iscrizioni degli anni scorsi, ora registriamo l'inversione di tendenza». Milano ha percorso i tempi: orario flessibile al Parini, voto unico (scritto e orale) al Beccaria, scommessa sul teatro al Carducci e sull'inglese al Tito Livio: «Con l'innovazione si gioca il futuro del classico», dice Giuseppe Soddu, preside della scuola di via Goito che ha triplicato le iscrizioni in due anni. «La chiave è l'osmosi tra le materie, bisogna riaccendere la passione per le civiltà classiche», ribadisce Michele Monopoli, preside del Beccaria. «Greco e latino restano cruciali, anche se l'attenzione filologica potrebbe essere più rilassata», ammette ancora il rettore del Politecnico Giovanni Azzone. Palumbo, per il Miur, annuncia un portale nazionale dei licei classici d'Italia. Uniti da una resistenza che negli ultimi anni «li ha resi più vitali».

El. And.

L'odissea di trenta profughi

Stop ai pagamenti alla Chiesa copta, migranti senza assistenza

Trenta profughi, da qualche giorno, ricevono solo qualche panino, ma il loro percorso di accoglienza è andato in crisi a causa di un contenzioso tra i due enti che li ospitano. La vicenda, come spiegato ieri dall'agenzia *Redattore sociale*, inizia nell'agosto del 2014: la cooperativa Integra di Lecce stipula una convenzione con la Prefettura per l'accoglienza dei profughi. Integra, a sua volta, offre alla Chiesa

copta di ospitarne una parte: dei 35 euro al giorno per migrante che lo Stato riconosce a Integra, 21 vanno alla struttura religiosa, che deve garantire i posti letto e il vitto. Per un po' di mesi tutto è regolare, ma poi Integra comincia a non pagare più la Chiesa copta, in parte perché anche i pagamenti dallo Stato sono in ritardo. Il credito della Chiesa cresce mentre circa 80 migranti continuano a vivere nei due centri: in via

Quintiliano e in via Fantoli. «Per noi la situazione è diventata ben presto insostenibile», racconta Massimo Bakht, vicepresidente della Chiesa copta. Le ultime 30 persone ospitate in via Quintiliano hanno però alla fine rifiutato il trasferimento in un'altra struttura e sono così finite «fuori dalla convenzione». L'unica assistenza, precaria, rimane dunque ora quella dei copti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pdamico@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA